DALLE REGIONI

Campania 2020 | Diodato (FdI) a tutto campo: «Subito Conferenza sugli Investimenti. De Luca fallimento totale»

di **Emiliano Caliendo** · 14 settembre 2020, 12:39

Oggi abbiamo intervistato uno dei volti storici della destra napoletana ovvero Pietro Diodato, già consigliere regionale e comunale, tra i candidati di Fratelli d'Italia per la circoscrizione comprendente Napoli e provincia. Diodato come nasce la sua candidatura alle regionali?

La mia è una candidatura naturale. E' il proseguo di un percorso che nasce da quando ero un ragazzino militante nel Fronte della Gioventù nel MSI, poi AN e così via. Oggi FdI è la casa naturale di tutti quelli che provengono da destra. Sono stato già consigliere regionale, dunque era normale che mi ricandidassi in Fratelli d'Italia. Un partito che oggi gode di ottima salute, ed è in crescita grazie al lavoro di Giorgia Meloni.

Quali sono le proposte di FdI e Giorgia Meloni per il Sud?

Il nostro primo grande obiettivo è quello di trasformare il Reddito di Cittadinanza, da misura assistenziale in contributo per un sostegno alle imprese, al fine di determinare sgravi fiscali, creando così nuova occupazione. Dobbiamo mettere in condizione le imprese di pagare meno tasse, garantendogli una forte riduzione sul costo del lavoro. Il Rdc al momento è una semplice elargizione, anche mortificante per certi versi, che non aiuta il lavoro e la crescita economica del nostro territorio.

La Campania viene da 5 anni di amministrazione di centrosinistra, con De Luca presidente. Qual è il suo giudizio?

I cittadini campani si sono accorti di De Luca per la prima volta durante il lockdown per via delle sue sceneggiate e battute, talvolta anche fuori luogo e offensive. Ciò ha fatto sì che in molti si siano dimenticati che De Luca ha governato per 5 anni. E in questo periodo di tempo non è mai stata percepita la sua amministrazione: nei trasporti, nella sanità, nell'ambiente, nelle attività

produttive. Basti pensare che De Luca, dei 14 miliardi e mezzo di euro della programmazione dei Fondi Europei, 2014-2021, ha speso appena l'8%. Il prossimo anno questi fondi torneranno in Europa verso quelle nazioni che sanno meglio spendere i fondi europei, ed è l'ennesima occasione persa. Un'occasione mancata che grida vendetta.

Quali sono le sue critiche sulla Sanità?

Per qualche positivo in più, rientrante dall'estero o dalle vacanze, è andato in tilt il sistema sanitario. I tamponi sono pochi e si riesce a fare i test solo dopo giorni. Vi sono affollamenti e assembramenti di giovani presso le ASL e gli Ospedali dove poter fare il tampone. Se parliamo dei servizi ospedalieri, le strutture sono al collasso ora come lo erano già prima, pensiamo alle barelle al Cardarelli. L'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) ha attestato che un contagiato in Campania, in virtù della spesa sanitaria effettuata è costato 78.000 euro, più di ogni altra Regione. Il che è assurdo considerando che per mesi la Campania ha avuto pochissimi contagi.

Neanche sul fronte ambientale ritiene ci siano stati miglioramenti?

A Taverna del Re ci sono 5 milioni di ecoballe stoccate in un territorio fertilissimo, che era la Campania Felix, le quali non si riescono a rimuovere nonostante De Luca nel 2016 con il suo compagno di merende Renzi, ricevette ben 500 milioni di euro per la rimozione. Promise che tra il 2018 e il 2020 avrebbe svuotato il sito. Oggi le ecoballe sono ancora tutte lì. Il discorso potrebbe proseguire con i trasporti, con Cumana e Circumvesuviana, dove De Luca fa a gara con l'ANM di de Magistris per il peggior servizio.

Nel caso venisse eletto consigliere regionale, qual è il primo provvedimento per cui si batterebbe?

Ciò che ha spaventato durante l'emergenza covid, è la mancanza di una visione strategica da parte della Regione. Piuttosto che dare tutta una serie di bonus clientelari, avrei convocato una grande conferenza sugli investimenti, per capire come affrontare la crisi economica determinata dalla pandemia, indirizzando sviluppo e investimenti. Penso a dei finanziamenti per le attività da riconvertire. Se in una strada vi sono 5 negozi di abbigliamento uno dietro l'altro, è ovvio che a causa della maggior crisi degli ultimi anni, questi non venderanno più come prima. Meglio che almeno 3 di questi si spostino su un altro settore. Serve, allora, chi indichi alle imprese in crisi strade alternative per tornare ad essere competitive sul mercato post covid: dal commercio online, all'informatizzazione dei servizi. La sfida del futuro si basa su queste innovazioni, da applicare anche in settori di sicuro avvenire come l'energia ambientale e la telemedicina. L'alternativa è che India e Cina ci surclasseranno da questo punto di vista...

Stefano Caldoro ce la farà ad essere di nuovo presidente della Regione Campania?

Stefano sta recuperando. Era partito con una forbice molto ampia, avendo il covid favorito De Luca. Quello che si legge tutti i giorni su De Luca, dovrebbe indurre i campani a fare una scelta, magari mediaticamente meno aggressiva perché non è nello stile di Stefano, ma che vale di più dal punto di vista del sapere governare, avendo Stefano un profilo istituzionale di maggior competenza e rilievo, rispetto a quello becero e volgare di De Luca. Credo che alla fine i campani sapranno fare la differenza.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/09/14/campania-2020-diodato-fdi-a-tutto-campo-subito-conferenza-sugli-investimenti-de-luca-fallimento-totale/

© 2026 Istituzioni24